

COMUNE DI CARTOSIO

Provincia di Alessandria

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Bassi Federica

A handwritten signature in dark ink, reading "Bassi Federica". The script is cursive and fluid, with the first name "Bassi" and the last name "Federica" clearly distinguishable.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 18 del 23.12.2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Cartosio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 23 dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Bassi Federica



PREMESSA

La sottoscritta Bassi Federica revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 26.07.2023;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011;
- che è stato ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 14.11.2025 con delibera n. 55, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Ai sensi dell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2025;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione prospetti;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione prospetti;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

Ai sensi dell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del principio contabile applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet risultano indicati in nota integrativa, nella nota integrativa si rinvia al sito dell'ente;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia, approvati con Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
- equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;

- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D. Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 approvato con DGC n. 53 del 14.11.2025
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D. Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) da inserire nel PIAO nel DUPS sono presenti indicazioni sulla dotazione organica attuale;
- nel DUPS è indicato che non sono previste delle alienazioni;
- il programma triennale forniture servizi 2026-2028 risulta negativo come indicato nel DUPS;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 10.11.2025 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Cartosio registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 719 abitanti.

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'Ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

L'Ente **è** soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR e/o PNC.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2025 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/7/2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **è adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.15 del 14.11.2025, ha espresso parere con verbale n 11 del 24.09.2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP attesta la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 euro.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Il programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028 è approvato con delibera di Giunta n. 53 del 14.11.2025 ed espone le opere di importo superiore a 150.000 che l'ente intende realizzare. Le somme non risultano però previste a bilancio 2026-2028 in quanto non è ancora stato ottenuto il contributo.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, risulta contenuto nel DUP ed è negativo.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è inserito nel DUPS ed è negativo in quanto non sono previsti acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP **è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 **è stato redatto** e risulta negativo come indicato nel DUP.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 1 del 22.04.2025 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 16.04.2025 con verbale n.5

	31/12/2024
Risultato di amministrazione	€ 200.982,90
a) Fondi vincolati	€ 89.014,14
b) Fondi accantonati	€ 58.248,65
c) Fondi destinati ad investimento	€ 10.776,08
d) Fondi liberi	€ 42.944,03

di cui applicato all'esercizio 2025, sino alla data di presentazione del bilancio di previsione 2026-2028, per un totale di euro 50.537,51 così dettagliato:

- Quote accantonate 505,95 Euro
- Quote vincolate 16.006,25 Euro
- Quote destinate agli investimenti 10.776,08 Euro
- Quote disponibili 23.249,23 Euro

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025 con verbale n 9 del 26.07.2024

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 50.537,51	€ 182,50		
Fondo pluriennale vincolato	€ 147.202,55	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 434.515,59	€ 455.550,00	€ 455.550,00	€ 455.550,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 119.081,09	€ 70.555,78	€ 56.007,78	€ 35.809,78
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 56.703,49	€ 50.640,20	€ 52.740,20	€ 52.740,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 760.067,75	€ 35.013,20	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 597.847,00	€ 602.847,00	€ 602.847,00	€ 602.847,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 2.365.954,98	€ 1.354.788,68	€ 1.312.144,98	€ 1.291.946,98
SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 672.697,82	€ 567.193,05	€ 554.100,53	€ 533.420,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 884.917,73	€ 33.813,20	€ 3.800,00	€ 3.800,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 10.492,43	€ 10.935,43	€ 11.397,45	€ 11.879,42
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 597.847,00	€ 602.847,00	€ 602.847,00	€ 602.847,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 2.365.954,98	€ 1.354.788,68	€ 1.312.144,98	€ 1.291.946,98

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'organo di revisione evidenzia che il fondo pluriennale vincolato non è stato costituito.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ -
FPV di parte corrente applicato	
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ -
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ -

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	182,50	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	576.745,98	564.297,98	544.099,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.200,00	1.200,00	1.200,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	567.193,05	554.100,53	533.420,56
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		11.325,20	11.325,20	11.325,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.935,43	11.397,45	11.879,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	35.013,20	5.000,00	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.200,00	1.200,00	1.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	33.813,20	3.800,00	3.800,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	182,50	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-182,50	0,00	0,00

L'importo di euro 1.200,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da: oneri di urbanizzazione

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 è stata prevista l'applicazione di euro 182,50 di avanzo vincolato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

			Importo		
	Avanzo accantonato		0		
	Avanzo vincolato		182,5		

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 421.546,30	€ 547.305,94	€ 218.656,56
di cui cassa vincolata	€ 165.448,04	€ 317.904,42	€ 140.981,25
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate

dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tener conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 comprende la cassa vincolata presunta per euro 55.744,88 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente non prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art.195 Tuel).

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente **non tiene conto** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..) in quanto non ricorre la fattispecie.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 in quanto non sono previste nel bilancio 2026-2028 entrate da alienazioni.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

Il revisore precisa che l'ente ha effettuato la rinegoziazione nel 2020

Il bilancio anche per l'annualità 2028 è stato impostato avvalendosi di questa possibilità anche se l'art. 17-ter del D.L. 113/2024 ha esteso solo fino al 2027 tale facoltà.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente codificato** ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; non è stato applicato avanzo presunto
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente pur essendo in deficit è tenuto a restituire una quota di ristori non utilizzati pertanto:

l'ente ha iscritto tra le entrate un capitolo al Titolo 2, tipologia 101 «Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche», categoria «Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali», codice E.2.01.01.01.001 *Trasferimenti correnti da Ministeri* per l'importo che deve essere incamerato per le annualità 2026, 2027

le somme da restituire **sono** stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – *“Trasferimenti correnti a Ministeri”*, iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri».

che tali somme **sono** coperte per l'esercizio 2026, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2024.

lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2026/2028 è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025.

al bilancio 2026/2028 è allegata la tabella A2.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
	26.840,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente ha previsto una rimodulazione dell'addizionale comunale al fine di incrementare le entrate anche alla luce delle esigenze di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

L'ente procederà a partire dal 2026 con l'accertamento dell'entrata per cassa.

IMU

L'Ente **ha elaborato e inserito** nel DUP il prospetto delle aliquote come da tabella ministeriale.

L'ente è tenuto ad approvare la delibera e allegare il prospetto in quanto sono previsti aumenti di aliquote diversamente gli aumenti non troveranno applicazione.

La previsione di entrata risulta coerente con le seguenti aliquote eventuali variazioni in diminuzione renderanno la previsione non più coerente.

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,95%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,95%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,9%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

Nessuna esenzione presente.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2025 (asestato)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMU	€ 230.000,00	€ 245.000,00	€ 245.000,00	€ 245.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2025 (asestato)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	€ 98.750,00	€ 98.750,00	€ 98.750,00	€ 98.750,00
FCDE competenza	€ 9.628,13	€ 10.270,00	€ 10.270,00	€ 10.270,00

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2026, la somma di euro 98.750,00 che coincide con la previsione 2025 del PEF 2022-2025 annualità 2025 in assenza del PEF 2026-2029 che dovrà essere approvato entro il 30.04.2025. L'ente a seguito di approvazione del PEF dovrà procedere con l'aggiornamento delle previsioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2029 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) in quanto in fase di aggiornamento, la scadenza è fissata per il 30.04.2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** impostato il bilancio di previsione 2026-2028 in relazione alle componenti perequative introdotte, in aggiunta alla Tari/tariffa corrispettiva, dalla deliberazione Arera n. 386/2023, secondo le modalità di contabilizzazione stabilite dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la delibera n. 13/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **non avviene** tramite il sistema pagoPA;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'Ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 0,00

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente ha istituito i seguenti tributi

Altri Tributi	Esercizio 2025 (asestato)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Imposta di soggiorno	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Contributo di sbarco	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri (specificare)				
Totale	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

L'ente con il bilancio di previsione 2026-2028 intende istituire l'imposta di soggiorno.

La previsione risulta prudenziale ma andrà monitorata in assenza di dati storici.

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

L'ente ha destinato l'entrata da imposta di soggiorno per Euro 1.500 per manifestazioni ed Euro 500,00 per manutenzione verde.

Il revisore inviata a monitorare con attenzione l'andamento di tale entrata.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Accertato 2024	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 5.071,21	€ 5.000,00	€ 6.000,00	€ 535,20	€ 6.000,00	€ 535,20	€ 6.000,00	€ 535,20
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI	€ 2.252,78	€ 2.471,26	€ 2.200,00		€ 2.200,00		€ 2.200,00	
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

Il revisore rileva che pur non essendo stato inerte nel recupero evitando la prescrizione delle somme dovute non adotta misure incisive per il recupero dell'evasione, si ritiene sia opportuno attivarsi con società di riscossione tributi. La gestione interna e per il tramite di Equitalia non porta frutti e i cittadini poco sono propensi a regolarizzare le posizioni.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti **corrispondono** con quanto riscosso nel 2025 in assenza delle spettanze 2026 e per le altre tipologie i valori inseriti **sono supportati** da idonea motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del riparto del fondo previsto dall'art. 1 comma 508 Legge n. 213/2023.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 70.555,78	€ 14.510,00	€ 56.007,78	€ -	€ 35.809,78	€ -
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 52.221,78	€ 14.510,00	€ 37.673,78	€ -	€ 24.009,78	€ -
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 18.334,00	€ -	€ 18.334,00	€ -	€ 11.800,00	€ -
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2000000	TOTALE TITOLO 2	€ 70.555,78	€ 14.510,00	€ 56.007,78	€ -	€ 35.809,78	€ -

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

Non sono previste entrate da sanzioni CDS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per l'anno 2024.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	740,00	740,00	740,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	740,00	740,00	740,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 15.678,20	€ 13.098,20	€ 13.198,20	€ 13.198,20
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione ritiene che nella quantificazione del FCDE vada inserita anche l'entrata relativa all'illuminazione votiva vista la scarsa capacità di riscossione.

L'organo esecutivo non ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale in quanto il servizio viene svolto in capo all'Unione che ne incassa i proventi il Comune integra quota non coperta dalle famiglie.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **non ha** provveduto a adeguare le tariffe.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2024	2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 9.332,87	€ 12.500,00	€ 12.500,00		€ 12.500,00		€ 12.500,00	

Le previsioni 2026 sono in linea con le somme accertate nel 2025.

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 6.378,33	€ -	€ 6.378,33
2025 (assestato)	€ 5.973,29	€ -	€ 5.973,29
2026	€ 5.000,00	€ 1.200,00	€ 3.800,00
2027	€ 5.000,00	€ 1.200,00	€ 3.800,00
2028	€ 5.000,00	€ 1.200,00	€ 3.800,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

Le entrate da permessi di costruire sono destinate per euro 1.200 alla manutenzione ordinaria delle strade.

Il revisore evidenzia che la destinazione alla parte corrente degli oneri di urbanizzazione pur essendo normativamente consentita evidenzia un'impossibilità con le entrate di parte corrente di finanziare le spese correnti.

Il revisore ritiene necessario monitorare l'andamento dell'entrata in quanto pur in presenza di una previsione prudenziale in linea con il quinquennio precedente la stessa può non verificarsi, ed essendo l'entrata collegata a una spesa di parte corrente si invita, prima di assumere l'impegno, a verificare l'effettiva accertabilità dell'entrata.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 237.560,33	€ 231.027,81	€ 208.927,81	€ 190.035,81
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 18.215,00	€ 17.256,00	€ 15.636,00	€ 14.337,00
103 Acquisto di beni e servizi	€ 319.760,08	€ 216.885,03	€ 213.494,03	€ 213.494,03
104 Trasferimenti correnti	€ 45.842,45	€ 55.830,50	€ 52.616,00	€ 52.609,00
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107 Interessi passivi	€ 12.407,71	€ 11.964,71	€ 11.502,69	€ 11.020,72
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.971,00	€ -	€ 19.650,00	€ 19.650,00
110 Altre spese correnti	€ 35.941,25	€ 34.229,00	€ 32.274,00	€ 32.274,00
Totale	€ 672.697,82	€ 567.193,05	€ 554.100,53	€ 533.420,56

La notevole riduzione del macro 103 è data dalla spesa per il cloud prevista nel 2025, dalla riduzione dell'indennità sindaci in quanto dal 2026 il contributo del ministero non può essere utilizzato in presenza di un aumento dell'indennità che non coincide con il massimo della somma erogabile, da una progettazione prevista a seguito di erogazione di contributo, da contributo ansc.

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **non è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge

L'Ente, **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione

di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.L. 34/2020).

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **abbia** impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto:

- agendo sulla leva delle entrate

Nel 2026 si prevede di aumentare alcune aliquote dell'Imu e l'addizionale comunale all'IRPEF.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 231.027,81 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed è **coerente**:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari ad euro 176.310,00, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa rideterminato in Euro 4.100,00 come indicato nel DUPS

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio e **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Si riporta tabella riepilogativa della spesa di personale

	2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese macroaggregato 101	142.987,00	231.027,81	208.927,81	190.035,81
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	10.323,00	15.755,00	14.315,00	12.876,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: convenzione di segr	0,00	0,00	19.650,00	19.650,00
Altre spese: ufficio tecnico	23.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
totale spese di personale (A)	176.310,00	246.782,81	242.892,81	222.561,81
(-) Componenti escluse (B)	0,00	26.671,00	26.671,00	26.671,00
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate	176.310,00	220.111,81	216.221,81	195.890,81
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

In merito al superamento del limite si evidenzia che non è possibile per l'attuale revisore effettuare controlli sull'attendibilità del dato del 2008. In ogni caso è emerso che nel 2008 erano presenti lo stesso numero di dipendenti ma un dipendente era a tempo parziale (pur essendo assunto a tempo pieno). A partire dal 2024 il dipendente part time è rientrato a tempo pieno

avendone la facoltà considerato che il contratto di assunzione era a tempo pieno. Questo ha logicamente causato uno sfioramento del limite. Va anche evidenziato che i comuni non soggetti a patto sono fortemente svantaggiati in quanto il parametro di riferimento è un'unica annualità il 2008. Nel caso in cui nell'anno 2008 l'ente risultava avere un organico sottodimensionato si realizza facilmente uno sfioramento del limite.

L'ente dovendo applicare questo limite si troverebbe nella situazione di non avere il personale sufficiente per il buon funzionamento dell'ente.

Il revisore analizzando il dato 2008 ritiene che sia da verificare la posizione del segretario in quanto dai dati di sintesi parrebbe mancare.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

Non previsti.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) come da tabella seguente:

2026	2027	2028
€ 3.308,00	€ 3.172,00	€ 3.165,00

- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 33.813,20;
- per il 2027 ad euro 3.800,00;
- per il 2028 ad euro 3.800,00;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 **non corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici. Il revisore precisa che nel piano delle opere sono stati inseriti i progetti per cui l'ente intende richiedere i contributi al ministero. Le somme verranno iscritte a bilancio solo a seguito di assegnazione del contributo da parte del ministero.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

L'ente ha previsto Euro 3.800,00 di opere di urbanizzazione ed Euro 30.013,20 per realizzazione opere di urbanizzazione primaria.

In relazione all'intervento di Euro 30.013,20 nei documenti di programmazione risulta da appaltare alla data di predisposizione del bilancio. Non avendo la certezza di riuscire ad appaltarlo entro il 31.12.2025 si è ritenuto di iscriverlo anche sull'annualità 2026. Il revisore evidenzia che nel caso venga appaltato entro il 31.12 con variazione l'ente dovrà annullare lo stanziamento.

Di seguito l'equilibrio di parte capitale

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	35.013,20	5.000,00	5.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.200,00	1.200,00	1.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	33.813,20	3.800,00	3.800,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non Sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari	2026	2027	2028
Opere a scomputo di permesso di costruire	€ -	€ -	€ -
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Project financing	€ -	€ -	€ -
Trasferimento di immobili	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non **ha in essere e non intende acquisire** i seguenti beni con contratto di PPP:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00

7.5. Spese da attività finanziarie

Si riportano di seguito gli equilibri

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

	2026	2027	2028
fondo di riserva	3.000,80	2.000,80	2.000,80
spesa corrente al netto del fondo di riserva			
	564.192,25	552.099,73	531.419,76
%	0,531875438	0,362398294	0,376500866

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo

	2026
fondo di riserva	4.000,00
spese finali al netto del fondo	
	1.142.740,09
%	0,350035851

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali in termini di cassa)

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:

Missione 20, Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 11.325,20	€ 11.325,20	€ 11.325,20

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

Metodo media semplice media dei rapporti annui

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli:

Tipologie	NO
Categorie	NO
Capitoli	SI

- che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo

in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è** avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Si riportano i capitoli per cui è stato effettuato l'accantonamento:

ENTRATA	FONDO
Recupero evasione	535,20
Tari	10.270,00
Perequativa tari	520,00
TOTALE	11.325,20

Il revisore rileva la necessità di prevedere il fondo crediti sull'entrata proventi da illuminazione votiva. Tale fondo dovrà essere inserito nella prima variazione utile.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo in quanto come indicato in nota integrativa non vi sono contenziosi in essere.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **non ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.
- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo per rinnovi contrattuali	€ 1.410,00		€ 955,00		€ 955,00	
Fondo indennità fine mandato	€ 905,00		€ 905,00		€ 905,00	
Passività potenziali						
Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 788, legge n. 207/2024)	€ 3.386,00		€ 3.386,00		€ 3.386,00	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Altri fondi (specificare.....)						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi in quanto non presenti.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2025 **rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali in quanto il tempo medio di ritardo risulta – 16 giorni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha rispettato i tempi di pagamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

8.6. Fondo "obiettivi di finanza pubblica"

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica che dovrà essere verificato in sede di rendiconto nel quale l'allegato A1 dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 5/02/2025.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che non sono programmate operazioni di investimento finanziate dal debito.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	307.359,72	297.292,02	286.799,59	275.864,16	264.466,71
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	10.067,70	10.492,43	10.935,43	11.397,45	11.879,42
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	297.292,02	286.799,59	275.864,16	264.466,71	252.587,29
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi alluvionali (d.l. n. 61 del 1 giugno 2023) *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	12.832,44	12.407,71	11.964,71	11.502,69	11.020,72
Quota capitale	10.067,70	10.492,43	10.935,43	11.397,45	11.879,42
Totale fine anno	22.900,14	22.900,14	22.900,14	22.900,14	22.900,14

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	12.832,44	12.407,71	11.964,71	11.502,69	11.020,72
Interessi esclusi in quanto rimborsati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	Previsione 2026
entrate correnti	644.866,95	555.126,54	590.182,33	610.300,17	576.745,98
% su entrate correnti	1,99%	2,24%	2,03%	1,88%	1,91%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio" in quanto non ricorre la fattispecie.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie come indicato in nota integrativa.

L'Organo di revisione ha verificato che non è presente alcuna quota vincolata proveniente da indebitamento.

Il revisore evidenzia che non ha in essere strumenti finanziari derivati come indicato in nota integrativa.

10. ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'ente ha previsto Euro 140.000,00 per anticipazione di tesoreria

	2026
Anticipazione prevista	140.000,00
	Rendiconto 2023
Entrate correnti	590.182,33
Limite ex art 222 TUEL	147.545,58

Gli interessi per anticipazione di tesoreria sono quantificati in Euro 0,00 in quanto l'ente ha previsto prudenzialmente l'anticipazione di tesoreria ma non prevede di utilizzarla. Per tale ragione anche la previsione di cassa risulta pari a 0,00.

11. PARTITE DI GIRO

Le partite di giro corrispondono in entrata e in spesa e sono pari ad Euro 602.847,00 per l'anno 2026 2027 e 2028.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente partecipa alle seguenti società

-AMAG S.p.A quota di partecipazione 0,000006

- C.A.R.S.U.

- Consorzio Tra I Comuni Dell'area Acquese Per La Gestione Complessiva Dello Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani (in liquidazione) quota di partecipazione 0,78%

L'ente aderisca all'associazione A.S.C.A Associazione Socio Assistenziale dei Comuni dell'Acquese

L'ente partecipa per il tramite dell'Unione Montana Suol d' Aleramo alle seguenti società/consorzi:

- ECONET quota di partecipazione 0,28%

- SRT quota di partecipazione 0,15%

-GAL Borba S.c.a.r.L quota di partecipazione 0,48%

-CSR quota di partecipazione 0,15

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le società partecipate dirette hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente la società Amag ha registrato perdite sia nel 2024 che nel 2025. Preciso che il Comune di Cartosio partecipa alla società per una quota minima. Sulla base di quanto indicato in bilancio la società Amag intende ripianare la perdita con l'utilizzo delle riserve,.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013. In quanto come sopra indicato la società Amag ha ripianato la perdita con l'utilizzo di proprie riserve.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere entro il 31.12.2025 con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente come indicato in nota integrative.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **non produce** effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025 e **non produce** ritardi in tema di tempestività di pagamento

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che i progetti PNRR riguardano il digitale e la realizzazione di un asilo nido.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sulla base attuali disponibilità di bilancio **non sia in grado di sostenere** la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi le spese sostenute per il progetto dell'asilo nido sono superiori alle somme ricevute.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione **ha effettuato** verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Il revisore evidenzia che nel corso del 2024 in sede di salvaguardia è stato necessario applicare avanzo libero per salvaguardia equilibri per Euro 15.782,46 la stessa situazione si è verificata nel 2025 ed in sede di salvaguardia l'ente ha applicato avanzo libero per salvaguardia equilibri per Euro 17.177,00

La continua applicazione di avanzo libero per salvaguardia equilibri evidenzia una carenza di risorse per far fronte alle spese correnti ricorrenti che sono difficilmente contenibili.

La prassi adottata negli ultimi anni pur essendo consentita nel tempo non sarà più attuabile in quanto nel tempo si è andato ad erodere l'avanzo libero.

Il revisore ha più volte evidenziato, anche attraverso colloqui con gli amministratori, la necessità di agire con aumento delle politiche tariffarie per garantire l'equilibrio di bilancio ma questi hanno sempre dimostrato una riluttanza nella volontà di agire sulla leva delle entrate tributarie.

Nel 2026 l'amministrazione sembra aver iniziato a comprendere le difficoltà nel finanziare le spese ed intende intervenire con aumenti comunque limitati delle aliquote d'imposta imu e irpef.

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

In relazione alla spesa

Utenze

Il revisore evidenzia le previsioni relative alle utenze potrebbero risultare sottostimate anche a causa dell'andamento oscillante dei prezzi di gas e luce.

Oneri di urbanizzazione

Il revisore evidenzia che l'ente ha destinato Euro 1.200,00 di entrate da oneri di urbanizzazione alla parte corrente. Tale scelta pur essendo consentita dalle normative vigenti evidenzia la scarsità di risorse nella parte corrente. Il revisore evidenzia che tale pratica è spesso oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti.

Canoni annui e risparmi fondi digitalizzazione

L'ente, sulla base del Parere della Corte dei Conti sezione del Piemonte n.116/2025, ha coperto il canone annuo del cloud 2026 con l'entrata dei fondi PNRR per il passaggio in cloud (contributo in corso di asseverazione).

Il revisore ritiene opportuno richiamare il parere della Corte dei Conti:

“Il terzo quesito riguarda specificamente le economie su finanziamenti della misura 1.2 “cloud”, che sono iscritti tra le entrate correnti. Si tratta di finanziamenti PNRR specificamente destinati al pagamento di canoni periodici per servizi informatici. L'Amministrazione chiede di sapere, in primo luogo, se tali economie possano essere utilizzate per coprire la spesa relativa a canoni di esercizi futuri. La risposta è certamente positiva. Se il venir meno del vincolo consente di destinare le spese ad altre finalità, deve ritenersi possibile, a maggior ragione, utilizzarle per la copertura di spese dello stesso tipo, da sostenere in esercizi successivi. L'utilizzo per i canoni degli stessi servizi pare, peraltro, conforme ai suggerimenti forniti dalla già citata direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri e non richiede quindi particolari motivazioni. (...)

I canoni in questione rappresentano spese ricorrenti, verosimilmente destinate a protrarsi nel tempo ben oltre la disponibilità delle risorse PNRR risparmiate dall'ente. È quindi opportuno, in applicazione del principio generale della prudenza, che l'Amministrazione individui quanto prima le fonti di copertura alternative per il periodo successivo all'esaurimento di tali risorse.”

Il revisore pertanto segnala che anche se nel parere Corte dei Conti si ritiene possibile finanziare i canoni annui con i risparmi dei fondi del digitale nello stesso si evidenzia che l'ente deve attivarsi per consentire nei prossimi anni la copertura dei canoni con fondi di bilancio una volta esauriti i risparmi dei fondi digitalizzazione.

Il revisore, pertanto, sottolinea quando evidenziato nel Parere Corte dei Conti vale a dire che l'ente non può considerare tali fondi strutturali ma deve attivarsi per trovare una fonte alternativa per la copertura dei canoni.

Asilo nido

Va inoltre evidenziato che l'ente nel 2026 dovrà terminare la realizzazione dell'asilo nido finanziato da fondi PNRR. Nel momento in cui tale nuova struttura verrà resa operativa, al momento non è possibile conoscere con precisione quando questo avverrà, l'ente dovrà avere risorse sufficienti in parte corrente per la sua gestione. Ad oggi visto anche il basso margine sulla parte corrente il revisore ritiene che i maggiori costi per la gestione dell'asilo risulteranno insostenibili per l'ente salvo ulteriori aumenti di imposte.

Il revisore evidenzia nel bilancio 2026-2028 sull'annualità 2026 e negli anni successivi non sono previste spese legate all'avvio della struttura.

Spesa di personale

Il revisore evidenzia che la spesa di personale non rispetta il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'ente attualmente come già evidenziato si è attivato per un graduale rientro adottando una tra le tre misure previste (agendo sulla leva delle entrate, agendo sulla leva della spesa di personale, applicando un turn over inferiore al 100%) per rientrare in tale valore. In particolare ha adottato la prima misura prevista.

In merito alla leva dell'entrata si può vedere un intervento minimo sulle politiche tributarie che avrà un limitato effetto sul rientro nel valore soglia.

In merito alla leva della spesa di personale l'unica soluzione attuabile sono convenzioni di personale attualmente il vigile risulta già in convenzione con l'Unione montana mentre per quanto riguarda le altre figure si evidenzia che il contesto territoriale non facilita tale possibilità. L'ente ha già negli scorsi anni approvato una convenzione per il dipendente della ragioneria ma il comune convenzionato è in difficoltà finanziarie infatti risulta non aver saldato il debito per la convenzione di segreteria non più in essere e non sta rimborsando alcuna somma per la convenzione di ragioneria attualmente in essere. Pertanto ad oggi il costo del dipendente è completamente a carico del Comune non avendo ricevuto alcun rimborso.

In merito al turno over l'ente potrà sfruttare tale possibilità solo a seguito della cessazione di un dipendente che ad oggi potrebbe essere prevista nel 2028 quando è prevista la cessazione della stessa ma in tal caso non potrà provvedere con la sua sostituzione in modo da poter rientrare nel limite.

In merito alle entrate

Il revisore evidenzia come già indicato in premessa che l'ente ha previsto nel 2026 un aumento limitato delle entrate tributarie. Tale aumento è stato previsto per l'importo minimo necessario per raggiungere il pareggio di bilancio. Nel caso in cui la politica tributaria adottata non porti i risultati previsti, in quanto il pagamento dell'Imu avviene per autoliquidazione e l'addizionale è influenzata dai redditi realizzati, l'ente si troverà in corso d'anno a far fronte alla carenza di risorse.

Imposta di soggiorno

Il revisore evidenzia che l'ente deve attivarsi per una corretta gestione dell'imposta di soggiorno, elaborando la modulistica necessaria per il controllo del gettito. In considerazione del fatto che si tratta di una nuova imposta il cui gettito è stato previsto in assenza di dati storici

si invita a monitorare l'andamento dell'entrata e ad intervenire tempestivamente in caso il gettito risulti inferiore alle attese.

Imu

In particolare in merito all'aumento dell'IMU si è passati da un'aliquota del 8,6 per mille a un'aliquota del 9,00 per mille e del 9,50 per alcune categorie. Come si può vedere l'aumento è minimo (inferiore a 1 punto). Restano ampi margini di manovra per le aliquote IMU, infatti l'aliquota IMU massima applicabile è pari al 10,6 per mille

Il revisore ritiene che l'amministrazione dovrà valutare al più presto l'adozione di un'aliquota d'imposta che dovrà tendere al valore massimo. Tale decisione non potrà più essere procrastinata pena la non tenuta dei conti e l'emersione di un disavanzo di gestione.

Addizionale irpef

L'ente ha prevista una rimodulazione delle aliquote per una maggiore equità.

Va evidenziato che vengono applicate aliquote per scaglioni di reddito come di seguito:

Fino ad euro 28.000 di reddito:	0,30 %
Oltre 28.001 euro e fino ad euro 50.000 di reddito:	0,50 %
Oltre 50.000 euro di reddito:	0,80 %
Soglia di esenzione Euro 10.000,00	

Anche in tal caso l'aliquota massima applicabile è 0,8% su tutti gli scaglioni di reddito.

Recupero evasione

Il revisore ribadisce quanto già più volte segnalato vale a dire che l'attività di recupero evasione risulta poco incisiva.

Nel 2025 l'ente ha optato per l'emissione degli avvisi avvalendosi di un servizio di supporto. Tale soluzione consente all'ente di dimostrarsi non inerte nel recupero ma si ritiene non produrrà grandi risultati in quanto il soggetto designato viene comunque remunerato indipendentemente dai risultati raggiunti.

Il revisore ritiene che l'ente debba avvalersi di società iscritte all'albo del ministero e abilitate ad effettuare l'attività di liquidazione/accertamento dei tributi e di riscossione dei tributi e delle altre entrate delle province e dei comuni.

Tali società percependo come compenso un aggio sul riscosso attuano delle politiche di recupero incisive.

Va anche evidenziato che un'attività di recupero efficace porta anche un aumento del gettito ordinario in quanto i contribuenti al fine di evitare il pagamento di interessi e sanzioni sono più propensi ad effettuare i pagamenti alle scadenze previste.

Evidenziato che l'ente ha sfruttato tutte le norme/prassi che consentono la copertura della parte corrente con risorse non stabili nel tempo (oneri di urbanizzazione, risparmi digitalizzazione)

1) Che in relazione alle previsioni di entrata e spesa corrente, si rimanda a quanto sopra esposto ritenendole in ogni caso, con le informazioni a disposizione alla data di predisposizione del bilancio, complessivamente attendibili e congrue, in relazione:

- alle previsioni definitive 2025;
- alla valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;

- ai riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP salvo per quanto riguarda il nido;
- agli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- agli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- ai vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità salvo per quanto riguarda il fondo crediti sulle entrate per servizi cimiteriali;
- alla quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

ma rilevando la necessità un costante monitoraggio

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare, i seguenti finanziamenti: oneri di urbanizzazione e entrata per mutui non erogati

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto del fondo crediti di dubbia esigibilità e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento alle scadenze di legge.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziato nell'apposita sezione.

Si evidenzia unicamente che si ritiene opportuno procedere con il calcolo del Fondo crediti sull'entrata dell'illuminazione votiva.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

esprime,

parere favorevole salvo la verifica periodica del rispetto degli equilibri viste le criticità sopra evidenziate

- sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati
- sulla nota di aggiornamento al DUPS

Invita a procedere con il calcolo del fondo crediti in relazione all'entrata dell'illuminazione votiva e ad aumentare il fondo crediti con variazione

Evidenzia che l'aumento della pressione fiscale attuato nel 2026 consente una copertura appena sufficiente alle obbligazioni già assunte e ritiene quindi necessario un ulteriore aumento della pressione fiscale anche al fine di far fronte alle ulteriori spese che si realizzeranno con l'apertura della nuova struttura dell'asilo nido che al momento non si conosce quando potrà avvenire

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Bassi Federica

